

Oggetto: protocollo politico tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine , i Comuni di \_\_\_\_\_ in merito al progetto di linea ferroviaria AV/AC, tratta tra il fiume Tagliamento e il fiume Isonzo, presentato da Rete Ferroviaria Italiana SpA nell'aprile del 2006

### **Premesso**

- che la Decisione 1692/96/CE, integrata dalla successiva 884/2004/CE, programma lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti;
- che la decisione 884/2004/CE stabilisce l'elenco dei progetti prioritari e che in tale lista è incluso l'asse ferroviario "Lione – Venezia - Ronchi Sud – Trieste – Divača - Koper/Divača – Ljubljana – Budapest - Confine Ucraino" dichiarato dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione "Progetto di interesse europeo";
- che l'asse ferroviario in questione, più comunemente noto come Corridoio V, viene indicato dal 884/2004/CE come Progetto Prioritario 6;
- che il 28 febbraio 2005 i Ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia hanno firmato un protocollo d'intesa che assegna priorità alla realizzazione dell'asse ferroviario del Corridoio V impegnando reciprocamente i paesi ad adottare le opportune azioni per la sua realizzazione;
- che nella medesima data il Ministro Italiano Pietro Lunardi ha siglato con il suo omologo sloveno un Protocollo d'Intenti per accelerare la realizzazione della tratta italo-slovena;
- che il 6 giugno 2006 i Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno congiuntamente indirizzato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri in cui rilevano l'importanza strategica del Progetto Prioritario n. 6 per il futuro dell'Italia del Nord e chiedono l'inserimento del Progetto n. 6 nel budget europeo 2007/2013;
- che la Regione e la Repubblica di Slovenia hanno deciso congiuntamente di avvalersi di Interreg IIIA per avviare la progettazione di fattibilità della tratta transfrontaliera comune Trieste Divača e che i ministeri italiani delle Infrastrutture e degli Affari Esteri, la Regione Veneto, nonché l'INCE, sono partner del progetto;

### **Preso atto**

- che all'inizio del mese di maggio 2006 Rete Ferroviaria Italiana SpA ha presentato alla Regione le indicazioni del tracciato della Linea AV/AC compreso tra i fiumi Tagliamento e Isonzo e che le opere ivi indicate implicano un relevantissimo impatto ambientale e sociale;
- che l'Amministrazione Regionale in data 11 maggio ha informato tutti i Comuni interessati dell'avvenuto deposito di due tavole con l'indicazione del tracciato della ferrovia AV/AC dal fiume Tagliamento al fiume Isonzo e che gli elaborati medesimi sono stati consegnati ai Sindaci interessati;

- che le Amministrazioni Comunali intendono essere protagoniste dei processi decisionali che interessano il proprio territorio e più in generale lo sviluppo di questa Regione, e che quindi considerano non accettabile il metodo di confronto sin qui seguito su questo grande tema, che tende a sollecitare l'espressione di un parere da parte degli EE.LL. in completa carenza di qualsiasi tipo di informazione al riguardo che permetta la costruzione di un'opinione che si basi su fondamenta oggettive;

### **Le parti firmatarie del presente protocollo ritengono congiuntamente**

1. che la realtà territoriale della Bassa Friulana rappresenta, nella sua peculiarità ambientale, sociale e culturale, un organismo omogeneo ed unitario, la cui difesa e rilancio è obiettivo strategico prioritario dei Sindaci firmatari il presente documento;
2. che il tracciato della menzionata ferrovia AV/AC sul territorio della Bassa Friulana abbia un impatto ambientale e sociale molto rilevante, e che pertanto le indicazioni di tracciato non possano essere accettate e vadano conseguentemente rimesse completamente in discussione, insieme ai principi ispiratori di tutta l'opera, attraverso un approfondimento tecnico e politico che veda coinvolti la Regione, la Provincia ed i Comuni interessati;
3. che sia conseguentemente necessario che i firmatari del presente protocollo attivino con tempestività ogni azione politica e di approfondimento tecnico allo scopo di individuare opzioni alternative alle proposte progettuali già depositate da RFI. Si intende pertanto dare corso ad una approfondita discussione del problema, che doveva essere propedeutica alla redazione del progetto presentato, nella quale vengano esaminate tutte le possibili alternative realizzative del cosiddetto "Corridoio 5", inclusa anche quella relativa al potenziamento della linea esistente, comunemente nota come "opzione zero";
4. che per riconsegnare la giusta centralità alle Amministrazioni Comunali nelle scelte strategiche che interessano il territorio da loro rappresentato, sarà formulata richiesta congiunta affinché tutta la procedura di approvazione dell'opera di cui all'oggetto del presente protocollo venga stralciata dalla procedura della L. 443/01, meglio nota come "Legge Obiettivo", come peraltro già avvenuto anche per la tratta del "Corridoio 5" che transita per la Val di Susa;

### **Le parti convengono infine**

- a) che sulla base di quanto esposto in precedenza sia utile allestire un gruppo tecnico di lavoro (GTI) Regione, Provincia, Comuni allo scopo di individuare le soluzioni progettuali alternative al preliminare di RFI;
- b) che il GTI sia composto dall'Assessore Regionale ai Trasporti che convoca il Gruppo con cadenze concordate con i Sindaci e almeno una volta al mese, dal Presidente della Provincia, dai Sindaci firmatari e dai rappresentanti di RFI Spa;
- c) che il GTI debba essere assistito da tecnici esperti in materia ferroviaria, che potranno essere affiancati da tecnici esperti in altre materie qualora ritenuto utile per la miglior soluzione delle problematiche trattate, indicati da Regione, Provincia, Comuni;

- d) che il GTI avrà a disposizione un congruo tempo di lavoro per il buon espletamento dell'incarico;
- e) che i tecnici indicati congiuntamente dai Comuni firmatari, nel numero massimo di due, saranno pagati dalla Regione per un importo massimo di euro quindicimila (più IVA);
- f) che le risultanze del lavoro del GTI saranno messe a disposizione del pubblico;
- g) che la Regione metterà a disposizione del GTI tutti documenti e le informazioni afferenti il Progetto Prioritario n. 6 e in suo possesso ivi inclusi i documenti riguardanti i rapporti costi/benefici.